

Maggio, 2014

Continua la favola dell'artista napoletana a Londra.

È già la seconda volta che l'artista napoletana Nicca Iovinella partecipa ad una collettiva nella metropoli londinese. Ad essere protagonista della collettiva *Down to earth (with the fairies)*, presso la galleria W3 dal 16 maggio al 1 giugno 2014, è nuovamente la video performance *Injuries_Double lecture*.

Questa video installazione difatti è stata esposta a Gennaio presso la Espacio gallery di Londra in una collettiva dal titolo *Hell and Heaven*.

Durante la mostra alla Espacio il pubblico di artisti e critici presenti al vernissage hanno apprezzato il video per la sua pertinenza al tema e per la capacità di trasmettere il messaggio dell'artista tramite simboli pregnanti come il cuore e la natura.

La pertinenza al tema è stata la medesima ragione che ha spinto il collettivo West London Arts a scegliere l'opera di Iovinella.

Il collettivo cerca di fare arte e creare legami nella parte ovest di Londra e durante questa iniziativa ha coinvolto artisti non solo londinesi ma provenienti da tutta Europa.

Il tema delle fate o meglio del mondo fatato è molto attuale secondo gli organizzatori infatti ultimamente anche al cinema con il film *Snow White and The Huntsman* si è ripreso l'argomento.

Dalla sua parte *Injuries_Double lecture* ha la freschezza di una fiaba ma anche la complessità di una chiave di lettura doppia che lascia spazio alla libera interpretazione.

Il setting del video è quello che comunemente potremo chiamare un *locus amoenus*.

Il termine *locus amoenus* designa un luogo che per le sue caratteristiche ambientali è definito "piacevole" e idealmente comunica sensazioni di sicurezza e pace. È questo il caso della magnifica foresta all'interno del Cratere degli Astroni dove il video è stato girato.

Passeggiando tra gli alberi il cinguettio degli uccelli ci accompagna in un percorso che ci riporta ai boschi descritti nelle favole della nostra infanzia. Ma come ogni favola che si rispetti il bosco nasconde delle insidie, eventi drammatici ribaltano il corso della storia e mettono in pericolo l'eroina della fiaba. L'eroina del bosco è una dama bianca che si aggira circospetta tra i tronchi. Con il suo sguardo sembra voler interrogare la natura che la circonda. I suoi pensieri sono cupi, sofferenti. La dama sente e condivide le ferite che l'uomo infligge ad un ambiente che invece dovrebbe essere preservato. Di colpo infatti la ferita si materializza nel cuore trafitto da una freccia posto sul tronco di un grande albero. Il cuore-freccia si sdoppia ed appare nelle mani della dama bianca. Ella si trafigge così come è trafitta la natura nella quale si trova. Ma a questo punto la fiaba si sdoppia. La dama invece di trafiggersi si copre con un mantello rosso e addenta il cuore.

Da vittima diventa carnefice, sceglie di mangiare quel cuore sofferente già precedentemente violato. Il doppio come emblema delle contraddizioni che la natura e l'uomo vivono nella quotidianità, come scelta da compiere responsabilmente. Se siete a Londra quindi speriamo di vedervi e di confrontarci sulla vostra idea di fiaba.

Sveva D'Antonio

Napoli, il 25/05/2014